

Cod. progetto 002

DISPENSARIO DI NIEM

IL PROGETTO

Mattone su mattone nel 1990 sorge il dispensario nel villaggio di Niem: un "gioiello" sorto nel cuore della savana dove accorrono per ogni tipo di cure da gran parte del territorio centrafricano.

Situato a 75 km dalla città di Bouar, costruito a lotti comprende:

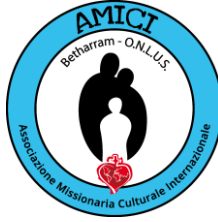
- sala parto
- Laboratorio di analisi che effettua emocromo, esami di parassitologia
- Sala per radiografie
- Reparto di Pediatria
- Sala d'aspetto in cui i pazienti vengono accolti e in cui vengono raccolte le generalità
- Sala visite in cui vengono distribuite le medicine richieste e prestate le prime cure
- Farmacia
- Studio dentistico
- Camere degenze pazienti da 2 a 8 posti letto

Nel corso degli anni sono state realizzate altre strutture e installate vari impianti.

- Cucina dove i familiari dei pazienti preparano il cibo per i propri malati
- Realizzazione di un doppio impianto elettrico - in un paese dove non esiste energia elettrica - con utilizzo di pannelli fotovoltaici per l'illuminazione ordinaria e con un gruppo elettrogeno per il funzionamento delle attrezzature
- Pozzi di profondità: con il passare del tempo si è reso necessario dotare il Dispensario di un impianto indipendente per l'approvvigionamento dell'acqua, visto che i consumi sono andati sempre più aumentando. Si è forato pertanto un nuovo pozzo con l'installazione di un pompa di profondità e la costruzione di un "chateau d'eau" con serbatoio e con allacciamenti esterni.
- Riqualificazione dell'area esterna del dispensario con la costruzione di piccole casette che ospitano i familiari dei ricoverati che provengono dai villaggi più distanti

Il Dispensario è inoltre il punto di riferimento e il centro di coordinamento di tutte le "farmacie di villaggio", piccole strutture sparse sul territorio adibite alla distribuzione di medicine e ad interventi di primo soccorso.

Il dispensario è gestito da padre Tiziano Pozzi, coadiuvato da suor Elisabetta, suora indiana, e da diversi collaboratori indigeni.



Il sistema sanitario della Repubblica Centrafricana

- 3 ospedali centrali: situati nella capitale Bangui con una capienza totale di 753 letti
- 4 ospedali regionali: capienza totale di 508 posti letto
- 11 ospedali prefetturali: capienza totale di 730 post letto
- 156 Centri di sanità
- 1 laboratorio nazionale di biologia clinica e sanità pubblica
- L'Istituto Pasteur per la ricerca con la Facoltà di scienze della sanità
-

Personale sanitario disponibile sul territorio.

- 1 medico ogni 20.000 abitanti
- 1 infermiere ogni 7.500 abitanti
- 1 ostetrica ogni 15.000 abitanti
- 1 infermiere generico ogni 7.000 abitanti
- 27 farmacisti

Dei 150 medici, il 70% è concentrato nella capitale.

Solo il 45% della popolazione può accedere ad una struttura sanitaria e la distanza media tra le varie strutture sanitarie è di circa 60 km.

L'importazione dei medicinali proviene:

- 60% settore privato
- 23% donatori, Chiese e Ong
- 16% cooperazione francese
- 1% Stato

Al di fuori della capitale Bangui e nella savana le strutture sanitarie statali sono praticamente inesistenti, intervengono in soccorso della popolazione rurale più povera organismi umanitari e religiosi a sopperire alle carenze statali perenni.

Strutture sanitari private

- 16 dispensari e centri sanitari
- 6 ambulatori mobili privati
- 2 centri nutrizionali
- 10 centri per portatori di Handicap
- 4 farmacie diocesane
- 2 studi dentistici (costruiti e gestiti dai padri di Betharram)